Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Disposizioni relative alla presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell’alimentazione o del comportamento alimentare”

13 Marzo 2023
In sintesi

La Terza commissione ha approvato la proposta di legge della Lega (prima firmataria Paola Fioroni), sottoscritta da Forza Italia, FdI e Patto civico

(Acs) Perugia, 13 marzo 2023 - La Terza commissione dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato la proposta di legge “Disposizioni relative alla presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell’alimentazione o del comportamento alimentare”, di iniziativa della Lega (prima firmataria Paola Fioroni, Daniele Nicchi, Daniele Carissimi, Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini, Valerio Mancini), sottoscritta anche da Francesca Peppucci (FI), Eleonora Pace (FdI) e Andrea Fora (Patto civico).

Il testo è stato modificato, prima del voto, recependo le osservazioni contenute nella scheda tecnico-normativa, relative principalmente ad aspetti di qualità sistematica e redazionale del testo. Accolte anche le osservazioni presentate a seguito delle audizioni, con l’inserimento di riferimenti alla continuità assistenziale anche post acuzie, ai centri di salute mentale quali componenti della Rete integrata regionale per la presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell’alimentazione (Dna) e a tutte le associazioni che svolgono attività sul tema dei Dna.

La legge mira a disciplinare la presa in carico dei soggetti e a garantire precocità di diagnosi, prevenzione dei comportamenti a rischio, omogeneità di trattamento, continuità assistenziale, anche post acuzie, equità di accesso, appropriatezza e qualità della cura, attraverso una rete integrata, che opera secondo un modello multidimensionale e multiprofessionale, prevedendo l’associazione del trattamento psichiatrico/psicoterapeutico con quello nutrizionale. La Regione promuove in particolare il miglioramento dell’integrazione dei servizi della rete, per dare risposte alle persone con Dna e alle loro famiglie, nel rispetto dei corretti tempi di cura, nonché la continuità del trattamento ritenuto necessario dall’equipe multidisciplinare. L’attivazione di strategie adeguate per ridurre le probabilità di cronicizzazione. La divulgazione, tra gli operatori sanitari, la popolazione, in particolar modo giovanile, le famiglie, le società sportive e le scuole, di informazioni in merito ai corretti stili di vita e ai servizi offerti dalla rete ed ai percorsi per accedervi. La stretta integrazione con le associazioni attive nell’ambito del supporto e sostegno alle persone con Dna e ai loro familiari, che svolgono attività sul tema e collaborano in sinergia con i servizi dedicati favorendo l’intercettazione precoce della patologia, anche attraverso l’uso di sistemi tecnologici e applicazioni innovative, e fornendo supporto e sostegno alle famiglie.

Viene creata la ‘Rete integrata regionale per la presa in carico delle persone con Dna’, di cui fanno parte medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, servizi ambulatoriali specialistici per i Dna, servizi ospedalieri e servizi di riabilitazione pubblici e privati convenzionati, strutture residenziali, strutture semiresidenziali e centri di salute mentale.

La Rete provvede ad assicurare i migliori risultati in termini di appropriatezza ed efficacia degli interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi; il coinvolgimento attivo delle persone con Dna e delle loro famiglie; la predisposizione e attuazione di progetti assistenziali individuali, calibrati sulle esigenze delle singole persone; la condivisione di percorsi terapeutici comuni; la costituzione di equipe di diagnosi e cura con competenze in area psichiatrica, psicoterapica e internistico-nutrizionale, composte da psichiatri, neuropsichiatri infantili, psicologi e/o psicoterapeuti, nutrizionisti, dietisti, medici dietologi, medici internisti, endocrinologi, infermieri, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica e fisioterapisti, affiancati, per casi specifici, da professionisti di altre discipline.

Presso la Direzione regionale Salute e Welfare viene istituito un gruppo di lavoro tecnico, denominato “Centro di coordinamento regionale”, con compiti consultivi e propositivi nei confronti della Giunta regionale in materia di Dna. Esso predispone e propone alla Giunta regionale le linee di indirizzo in materia di Dna; collabora con le associazioni attive nell’ambito del supporto e sostegno alle persone con Dna e ai loro famigliari, anche allo scopo di fornire informazioni sugli interventi adottati.

Nella Carta dei servizi delle Aziende sanitarie regionali dovranno essere inseriti: la descrizione della tipologia dell’offerta rivolta a bambini, adolescenti e/o adulti; le informazioni sull’operatività dei servizi, sulle modalità di accesso e di comunicazione, sulle interazioni tra le componenti della Rete, sull’attività svolta e sulle modalità di sostegno; le indicazioni e i suggerimenti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti; i riferimenti dei siti web istituzionali attraverso i quali è veicolata una corretta informazione. MP/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/disposizioni-relative-alla-presa-carico-delle-persone-con-disturbi*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/disposizioni-relative-alla-presa-carico-delle-persone-con-disturbi